

Nell'ambito delle attività, si prevede di:

- aumentare il numero delle imprese esportatrici e far crescere il volume dell'export italiano, anche nel comparto dei servizi. A tal riguardo, si intende proseguire nel rafforzamento della rete delle Camere di commercio italiane all'estero (CCIEE), elemento imprescindibile in tema di promozione all'estero, attraverso interventi consolidati ed innovativi (per contenuto o modalità erogazione) rivolti alle PMI potenziali ed occasionali esportatrici quale target principale di progetto. Ci si riferirà sia a quelle già individuate e profilate nella piattaforma *sostegnoexport.it* sia a quelle che, a seguito di precedenti iniziative camerali, abbiano avviato un percorso di accompagnamento all'estero;
- incrementare la competitività delle imprese, sia accompagnando le imprese a vendere all'estero attraverso le classiche azioni di promozione, sia rafforzandone le competenze (anche attraverso gli strumenti definibili digitali) nonché facilitando le occasioni per partecipare alle linee di finanziamento comunitarie e gare d'appalto europee e internazionali;
- sviluppare competenze specifiche nel sistema camerale in grado di canalizzare ed utilizzare le opportunità dei Fondi strutturali 2021-2027, PNRR e strumenti finanziari nazionali (ICE, SACE, SIMEST e MAECI).

In particolare, grazie alle risorse del Fondo di Perequazione e delle iniziative progettuali finite con la maggiorazione del 20% del diritto annuale, sarà ampliata la gamma e la specializzazione dei servizi in essere, con un occhio particolare alla fidelizzazione dei clienti e l'utilizzo di piattaforme digitali per un accesso più immediato alle informazioni per l'export da parte delle imprese salentine.

- **“Punto SEI” - Sostegno all’Export dell’Italia**

L'iniziativa - giunta alla sesta edizione - prevede la realizzazione di azioni orientate alla crescita delle imprese occasionali o potenziali esportatrici, attraverso la profilazione e analisi dell'impresa, con compilazione di apposito questionario sul portale nazionale www.sostegnoexport.it.

Nello specifico, il Progetto SEI consente il rafforzamento del legame tra imprese ed ente camerale leccese e rete estera (CCIE) e qualifica la Camera di Commercio di Lecce come punto di contatto primario per le aziende salentine sul tema dell'internazionalizzazione.

Nell'ambito del progetto verranno elaborati, su specifica richiesta delle imprese interessate, i Piani Export (Piani di Export kick-off) per la definizione di strategie di ingresso nel mercato tar-

get da parte di imprese abituali con l'estero e i Piani di fattibilità per l'estero per imprese neofite (Export Check Up).

Tutti gli interventi sono destinati a massimizzare le opportunità della crescita internazionale delle imprese della provincia di Lecce attraverso politiche attive a sostegno delle realtà già pronte a forme avanzate di internazionalizzazione che di quelle cosiddette “potenziali” od “occasionali” esportatrici.

- **Voucher alle imprese per l'utilizzo di servizi integrati all'export**

La consapevolezza delle imprese salentine sulle soluzioni disponibili attraverso il sistema pubblico nazionale per l'internazionalizzazione a partire, ovviamente, dal sistema delle Camere di commercio e sulle opportunità legate all'offerta privata qualificata a sostegno dell'export rappresenta una delle leve sulle quali è indispensabile agire per portare più imprese all'estero, per ampliare il mercato di chi già vi opera, per entrare in nuovi mercati e, di conseguenza, far crescere in maniera stabile i volumi dell'export.

Al fine di stimolare una domanda di servizi più consapevole e, quindi, di tipo integrato che va dall'analisi del corretto posizionamento commerciale alle azioni di assistenza diretta all'estero, si prevede, anche per il 2025, l'erogazione di voucher attraverso specifici bandi indirizzati a singole imprese o raggruppamenti con progettualità di territorio.

- **Azioni dirette di accompagnamento**

Nel 2025 verrà rafforzata l'attività diretta sui mercati esteri, in particolare attraverso la partecipazione a fiere e missioni imprenditoriali, B2B fisici e virtuali, percorsi di rafforzamento della presenza internazionale al fine anche di sostenere le imprese del territorio in operazioni quali, ad esempio, la protezione del marchio, le certificazioni rispetto alle filiere di appartenenza, la realizzazione di vetrine digitali, primi test di mercato con esposizione e vendita di prodotti in showroom.

Tali servizi verranno realizzati direttamente dalla Camera di Commercio e/o in collaborazione con il sistema camerale italiano, le Camere di Commercio italiane all'estero e l'Agenzia ICE.

- **Attività di formazione/informazione**

Proseguiranno le attività di informazione/formazione attraverso l'organizzazione di momenti di approfondimento con gli operatori locali su specifiche tematiche di interesse.

In particolare si intendono consolidare le iniziative formative realizzate con la collaborazione di Promos Italia – Agenzia per l'internazionalizzazione del sistema camerale italiano e Unioncamere nazionale quali:

- a) *Ciclo di incontri sugli strumenti e certificazione per l'esportazione e la competitività sui mercati esteri*, in particolare le certificazioni richieste per l'agroalimentare e la normativa aggiornata su A.E.O. (Operatore Economico Autorizzato);
- b) Formazione su *"Intelligenza artificiale generativa per le pmi italiane: marketing e supporto all'export"*;
- c) Formazione su *"Accordi di libero scambio e le opportunità per le imprese – Focus America Latina"*;
- d) Formazione su *"Opportunità di appalti europei: strategie vincenti nei settori dei servizi, costruzioni e medicale"*.

- **Assistenza personalizzata e attività di certificazione per l'estero**

Di carattere più generalizzato sono invece i servizi di orientamento, informazione e assistenza sui temi legati al commercio internazionale. Si prevede, per questo obiettivo, la realizzazione di attività di supporto personalizzata e aderente alle esigenze delle imprese esportatrici, avviando iniziative che prevedono il coinvolgimento di esperti e organismi specializzati del settore, nonché la collaborazione con le Camere di commercio italiane all'estero o estere in Italia o, ancora, con gli uffici dell'ICE-Agenzia all'estero.

Nello specifico, si tratterà di:

- servizi dedicati di assistenza online, telefonica o in presenza, per risposte a quesiti circostanziati su problematiche legate ai mercati internazionali (specificità dei mercati di sbocco, temi doganali, etichettatura prodotti, formalità per la spedizione all'estero dei prodotti, ecc.);
- servizi integrati di certificazione, tra i quali:
 - a) un servizio di rilascio dei documenti sempre più orientato alla digitalizzazione e a una futura completa dematerializzazione, secondo standard uniformi riconosciuti a livello internazionale;
 - b) formazione e assistenza sugli applicativi di sistema per la domanda online dei certificati – anche con interventi da realizzare in azienda o per gruppi di aziende –



per stimolare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dall'ente camerale leccese e verificarne l'efficacia.

La Camera di Commercio di Lecce individuerà, inoltre, nuovi servizi anche valorizzando e ottimizzando quanto già programmato a livello regionale e nazionale, tenuto conto delle modalità organizzative di collaborazione (anche sulla base di accordi in essere o da definire) con i diversi attori del sistema pubblico per la promozione all'estero (ICE, SIMEST, SACE), oltre che CCIE.

A.3 Sostegno alle aggregazioni e collaborazioni tra imprese

Molte delle criticità del sistema produttivo locale in termini di recupero di competitività e capacità di penetrazione sui mercati nazionali ed internazionali sono riconducibili alle modeste dimensioni imprenditoriali medie delle aziende salentine, come facilmente rilevabile dai prospetti esposti sulla composizione della struttura imprenditoriale della provincia di Lecce.

Occorre far fronte alle difficoltà delle imprese più fragili e maggiormente colpite dagli eventi internazionali, quali guerre e conflitti, per favorire possibili investimenti anche sulle proprie competenze interne indispensabili per affrontare i processi di transizione digitale ed energetica. Sulla base dell'esperienza maturata dal sistema camerale emerge come le PMI possano crescere non solo per fusioni ma anche tramite reti e per aggregazioni.

Nel 2025 saranno, pertanto, rafforzate le sinergie istituzionali e di sistema per ampliare le iniziative che l'ente camerale intende avviare per sostenere le aggregazioni di imprese e la collaborazione tra imprese attraverso gli strumenti dei “contratti di rete” ed altre forme di collaborazioni produttive di sistema.

La Camera di commercio di Lecce rafforzerà, a tale scopo, le azioni di supporto sia di tipo informativo-promozionale sia di assistenza alla costituzione delle iniziative di aggregazione, utilizzando anche le semplificazioni introdotte nella normativa.

Tra le diverse strategie per affrontare le difficoltà imposte dal mercato è certamente essenziale la creazione di reti di impresa, trasversali o orizzontali rispetto alle filiere, che rappresentano una delle soluzioni più efficaci per:

- il raggiungimento di economie di scala ed aumento dell'efficienza operativa;
- l'attivazione di circuiti dell'innovazione;

- l'accrescimento della capacità di penetrare i mercati, principalmente all'estero;
- la condivisione delle figure manageriali per affrontare la trasformazione digitale ed energetica;
- il rafforzamento della gestione finanziaria e dell'accesso al credito.

Diversi sono i vantaggi configurabili a livello di marketing, di gestione della logistica, nella ricerca ed innovazione, ovvero in ambito economico-finanziario, con un ritorno positivo anche per il consumatore finale in termini di rapporto qualità/prezzo del prodotto/servizio.

L'azione della Camera di commercio metterà a disposizione delle imprese un ventaglio di scelte legate a possibili nuove partnership sul mercato nazionale o estero, a monte o a valle del proprio processo produttivo, anche grazie alle connessioni del sistema a rete delle Camere di commercio italiane disponibile anche all'estero.

Le filiere del Made in Italy, in particolare, se accompagnate con programmi di rete innovativi e qualificanti, possono trovare moderne ed efficienti modalità per rivolgersi ai mercati più ambiti.

L'obiettivo da perseguire è, dunque, quello di mettere a disposizione delle imprese dei punti camerali di assistenza per promuovere programmi di rete che aggregino le micro e piccole imprese, sui temi della qualità e della sostenibilità, dell'organizzazione d'impresa e delle moderne forme di commercializzazione.

A.4 Trasparenza e tutela della legalità

La funzione di pubblicità legale, congiuntamente all'informazione a carattere statistico, economico e amministrativo, svolta attraverso il Registro delle imprese ed il Repertorio Economico Amministrativo, costituisce uno dei principali strumenti di trasparenza del mercato, oltre ad essere qualificata quale funzione cardine tra quelle ridefinite dal decreto di riforma delle camere di commercio.

Alla funzione di trasparenza del mercato si affianca la diffusione della cultura della legalità nella società civile e, in particolare, nel settore economico – produttivo. Ormai da anni, è un obiettivo che la Camera di commercio di Lecce si prefigge di perseguire e che realizza attraverso iniziative di diversa natura, anche in collaborazione con le altre istituzioni, incluse le autorità investigative.

Con queste iniziative si diffonde e preserva la cultura della legalità, supportando al contempo, con il proprio patrimonio informativo a disposizione, gli organi preposti all'attività investigativa

sul territorio. Tra queste l'iniziativa **"La Camera di Commercio al servizio della legalità"**, attraverso cui l'Ente mette a disposizione delle Forze dell'Ordine e delle Autorità giudiziarie la consultazione delle proprie banche dati con strumenti informatici evoluti e relativo supporto organizzativo e informativo e, in particolare, la piattaforma REX (il sistema innovativo di indagine e di intelligence - Regional EXplorer - rivolto alle Forze dell'Ordine, che consente l'individuazione più mirata di eventuali fenomeni anomali che coinvolgono set di imprese o di persone).

Nell'ambito delle ulteriori attività connesse con legalità e trasparenza, che vedranno impegnato l'Ente camerale anche per l'anno 2025, vi è, altresì, l'attività connessa con la gestione del **Registro dei titolari effettivi**, entrato in vigore ad ottobre dello scorso anno, a seguito della completa attuazione dell'art.21 del D.Lgs. n.231/2007 e successive modifiche, che ha vissuto un periodo di primo funzionamento alquanto travagliato per effetto dalle diverse pronunce della giustizia amministrativa intervenute fino ad oggi (da ultimo, con l'ordinanza della VI Sezione del 15 ottobre 2024, il Consiglio di Stato ha rimesso alla Corte di Giustizia UE alcune questioni pregiudiziali, sollevate già dinanzi al TAR Lazio dalle parti ricorrenti in sede di impugnazione del D.M. n. 55/2022).

Nel corso del 2025, all'esito e conformemente alla pronuncia della Corte di Giustizia UE, l'Ente dovrà verosimilmente impegnarsi dapprima in un allineamento delle posizioni con riferimento al "primo popolamento" del Registro, successivamente nella gestione delle variazioni e/o conferme dei titolari effettivi presenti nelle apposite sezioni. Si dovrà, altresì, procedere con il completamento dell'attività relativa all'**accreditamento di tutti i soggetti** che, in base alla norma, potranno accedere alla consultazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva a supporto degli adempimenti concernenti l'adeguata verifica della clientela.

Sarà, infine, necessario avviare la fase dei **controlli** in merito alle dichiarazioni rese dai soggetti dichiaranti sia nella fase di comunicazione dei dati e delle informazioni sui titolari effettivi, sia nella fase di accreditamento per la consultazione, oltre all'avvio delle **procedure sanzionatorie** connesse con i predetti adempimenti.

Sul fronte dell'informazione economico/statistica riferita al contesto territoriale, il ruolo dell'Ente camerale è di fondamentale importanza, in quanto autorevole punto di osservazione e conoscenza del sistema economico salentino, poiché le informazioni rese sono affidabili e di qualità tale da assumere quel ruolo di garanzia della correttezza e della trasparenza del mercato.

La fruizione di informazioni di livello qualitativo elevato consente, infatti, di delineare scenari strategici ponderati e di assumere le conseguenti decisioni operative, con minor rischio rispetto a quelli di scelte non fondate su basi conoscitive il più possibile attuali e concrete.



La stessa P.A. si trova di fronte a scelte determinanti, possibili solo partendo dalla conoscenza approfondita dei dati a disposizione, estraendo dai dati le informazioni necessarie per orientare le decisioni nel migliore dei modi possibili. E tale orientamento sarà certamente influenzato non tanto dalla quantità di dati da elaborare ma dalla qualità ed affidabilità degli stessi.

Nell'ottica della valorizzazione del proprio patrimonio informativo, l'Ente camerale intende, ulteriormente, proseguire e consolidare l'azione avviata già da alcuni anni sugli *open data*, con i diversi portali che vengono alimentati con specifici *dataset*.

L'approccio *Data Driven* deve guidare i *policy maker* ad operare in maniera consapevole e realizzare azioni di sviluppo mirate alla crescita e all'innovazione del tessuto imprenditoriale, grazie al patrimonio informativo camerale. Strumenti tecnologici evoluti consentiranno alla Camera di commercio di comprendere in anticipo alcuni rilevanti fenomeni economici del suo territorio con apposite analisi predittive, strutturando interventi mirati in collaborazione con le altre PA competenti.

L'Ente camerale, nell'ambito del percorso intrapreso per la ristrutturazione e il restyling dei propri servizi sul web, potrà istituire a tal fine, nel corso del prossimo anno, un apposito osservatorio economico totalmente digitalizzato, oltre a soddisfare l'esigenza di rendere più performanti i propri canali informativi e semplificare l'accesso ai vari servizi camerali.

Tutte le attività sin qui descritte nell'ambito dell'area di intervento A dovranno essere svolte con modalità atte a garantire crescenti flussi di ricavi e risultati economici in equilibrio e possibilmente in miglioramento.

A.5 Tutela del mercato e promozione della concorrenza

La legge di riordino delle Camere di commercio, come modificata dal D.Lgs n.219/2016, ha confermato in capo agli Enti camerali funzioni di regolazione del mercato, tra cui rientrano quelle di vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti. Tali compiti, quando espressamente previsti dalla normativa di settore, continuano ad attribuire alle Camere di commercio il ruolo di organo accertatore e di autorità sanzionatoria a tutela della salute e sicurezza dei consumatori e a sostegno delle imprese che operano correttamente sul mercato.

Gli Enti camerali rappresentano quindi un interlocutore privilegiato dell'Autorità nazionale di vigilanza del mercato, cioè il Ministero delle imprese e del Made in Italy (ex Ministero dello Sviluppo economico), che ha individuato nel sistema camerale, tramite Unioncamere, il soggetto con il quale siglare piani esecutivi per la razionalizzazione della vigilanza del mercato, che prevedono sia la realizzazione di una serie di iniziative a carattere generale finalizzate a rafforzare le competenze tecnico giuridiche del personale camerale e a favorire un approccio uniforme dei comportamenti ispettivi e sanzionatori nei diversi territori, sia lo svolgimento di attività di controllo vero e proprio, da svolgersi dalle singole Camere eventualmente mediante adesione ad apposite convenzioni.

La Camera di commercio di Lecce ha aderito, nel tempo, alle varie iniziative proposte sottoscrivendo apposite convenzioni con Unioncamere e potrà continuare ad aderire, anche per il 2025, ad eventuali convenzioni proposte da Unioncamere e scaturite da accordi siglati con il Ministero delle imprese e del Made in Italy, sempreché le stesse per ragioni di sostenibilità economica possano svolgersi con modalità innovative che privilegino l'utilizzo del digitale.

Con la conclusione della fase transitoria del D.M. 93/2017 sui controlli e la vigilanza degli strumenti di misura in servizio, ed il passaggio definitivo delle competenze di verifica periodica agli organismi accreditati privati, si rafforzano in capo alle Camere di Commercio i compiti di vigilanza sugli strumenti metrici utilizzati nelle transazioni commerciali mediante una attività di verifica incentrata con particolare riferimento agli organismi accreditati.

Le attività di verifica sugli operatori economici dovranno essere svolte elaborando **piani di controllo basati principalmente sul livello di rischiosità** degli stessi operatori economici basati sulle risultanze delle predette verifiche riferite agli organismi accreditati e previo invito all'autoverifica della loro conformità, allo scopo di evitare l'assoggettamento delle imprese ad inutili controlli. Queste ultime dovranno svolgersi prevedendo l'utilizzo della "multicanalità" e

con modalità innovative appositamente individuate che privilegino l'utilizzo di strumenti digitali come quelle sperimentate in altri settori.

Per il 2025 permane obiettivo dell'Ente, nell'ambito della metrologia legale e sicurezza prodotti, instaurare una collaborazione con le altre istituzioni di controllo, quali ad esempio la Guardia di Finanza, per lo svolgimento delle attività ispettive derivanti dal citato predisposto piano di controllo camerale con modalità congiunte, programmando campagne di ispezioni in stretto raccordo, anche per evitare che la medesima impresa sia soggetta in tempi relativamente ravvicinati, a verifiche e controlli da parte di soggetti diversi.

Analoga attenzione verrà dedicata all'**attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti**, a tutela sia della salute e della sicurezza dei consumatori sia della corretta concorrenza tra le imprese, per verificare che i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai requisiti di legge e per sanzionare eventuali comportamenti non conformi alle normative. I settori specifici in cui la Camera di commercio svolge attività di vigilanza sulla sicurezza e sulla corretta etichettatura rimangono quelli individuati in precedenza: prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale, prodotti tessili, calzature, prodotti ricadenti nella disciplina del Codice del Consumo (D.Lgs.n.206/2005), etichettatura energetica. Anche per tale attività occorrerà strutturare e sperimentare sistemi innovativi di esercizio di tale attività di vigilanza che ne garantiscano la sostenibilità.

Un altro settore verso cui si manterrà alta l'attività di vigilanza è quello dei **metalli preziosi**: i controlli potranno essere proseguiti elaborando preventivamente un apposito **piano di controllo basato sul livello di rischiosità** degli operatori, ponendo in essere una modalità alternativa ed innovativa, in grado di assicurare un miglioramento dei risultati economici e la sostenibilità dell'area.

Relativamente all'attività svolta nei riguardi dei **centri tecnici autorizzati** ad interventi sui tachigrafi digitali e sui tachigrafi analogici, per il 2025, oltre alla vigilanza su tali attività, la Camera di commercio di Lecce dovrà effettuare l'istruttoria delle domande annuali di rinnovo delle autorizzazioni ad operare sui tachigrafi che, a conclusione dell'istruttoria, dovranno inviare al MiMit, affinché rinnovi l'autorizzazione, il provvedimento riportante il parere circa l'esito delle verifiche effettuate, anche predisponendo ed attuando modalità alternative di verifica basate sulle più moderne tecnologie.

In tale ambito, andrà **attivata la nuova modalità di rilascio delle carte tachigrafiche** (alternativo all'erogazione del servizio in presenza per il quale andrà privilegiata l'erogazione su appuntamento sin dalla fase della richiesta) che dovrà andare progressivamente a sostituire, sfruttando appieno le opportunità offerte dalla telematica e dalla digitalizzazione, la modalità di

rilascio tradizionale con una contemporanea riduzione dei tempi medi di evasione che dovrà essere, comunque ottenuta, dimostrandola attraverso sistemi tracciati.

In materia di **sanzioni** la Camera di Commercio cura, nelle materie di propria competenza, l'emissione di ordinanze ingiunzione o di archiviazione, di convalida sequestro o confisca, ai sensi della legge 689/81. I principali ambiti di competenza individuati dalla normativa di settore comprendono la tenuta del Rea e del Registro imprese, le attività regolamentate (mediatori, agenti di commercio, imprese di installazione impianti, imprese di autoriparazione, imprese di pulizia, imprese di facchinaggio), i prodotti elettrici e la compatibilità elettromagnetica, i dispositivi di protezione individuale, i giocattoli, i prodotti generici di cui al codice del consumo, i prodotti tessili e le calzature.

Le attività saranno finalizzate ad assicurare tempi il più possibile sempre più ridotti nell'emissione delle ordinanze e nella riscossione coattiva degli importi non versati mediante l'emissione di ruoli. Il contenimento dei tempi di redazione delle ordinanze consentirà di diminuire il rischio di mancato pagamento da parte dei soggetti sanzionati, per cause legate al decorso del tempo, quali, a titolo esemplificativo, fallimento o cancellazione di imprese, e, quindi, di mancata riscossione degli importi dovuti all'Erario e all'Ente camerale. In un'ottica di riduzione dei costi e miglioramento dell'efficienza delle attività dovrà proseguire la notifica delle ordinanze via Pec. Per i soggetti privi di pec si farà ricorso alla notifica tramite ufficiale giudiziario, rivelatasi più efficiente rispetto a quella tramite agente postale nella sperimentazione attuata per i soggetti residenti nel comune di Lecce e Leverano.

Nell'ambito della **tutela della proprietà intellettuale**, l'Ente - pur non essendo l'Autorità competente al rilascio dell'iscrizione finale - intende proseguire nell'attività di primo orientamento, rivolto ad imprese e consumatori, sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale (**marchi, brevetti per invenzione, modelli industriali, disegni**), al fine di fornire una conoscenza di base sulle varie opportunità e fornire un'adeguata assistenza per individuare le migliori forme di protezione, anche nei confronti di forme di concorrenza sleale.

Le azioni finalizzate alla tutela della proprietà industriale consisteranno, per gli operatori che decideranno di utilizzare tale modalità, nel controllo formale preventivo delle domande di marchi, brevetti e modelli, prima del deposito effettuato dagli utenti allo sportello camerale, controllo che permette di ridurre gli errori nella compilazione della domanda e quindi assicurare una migliore qualità del servizio e l'ottenimento del risultato auspicato.

Il **Registro informatico dei protesti** continua ad essere uno degli strumenti per garantire trasparenza e quindi tutela del mercato, per questo motivo resterà importante garantire tempestività negli aggiornamenti che il servizio si impegna a realizzare con tempi medi di

evasione delle istanze di cancellazione dei protesti ben al di sotto dei termini indicati dal legislatore (25 giorni).

La Camera di Commercio, infine, potrà proporsi anche per il 2025, nelle procedure di assegnazione dei premi delle **manifestazioni a premio** e nella successiva chiusura della manifestazione con la presenza, in alternativa ad un notaio, del Responsabile della fede pubblica: individuato nel dirigente responsabile dell'area, il quale assicurerà un costante presidio dell'attività al fine di assicurare l'assistenza alle imprese, anche per richieste fuori sede o al di fuori del normale orario di lavoro.

Le attività descritte dovranno essere svolte con modalità atte a garantire crescenti flussi di ricavi e risultati economici in equilibrio e possibilmente in miglioramento.

A.6 Crisi d'impresa e formazione della cultura d'impresa

L'istituto della **composizione negoziata per la risoluzione della crisi di impresa** è stato introdotto nel nostro ordinamento dal Decreto Legge 24 agosto 2021, n. 118, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 21 ottobre 2021, n.147.

Con effetto dal 15.07.2022, il Decreto Legislativo 17 giugno 2022, n.83 ne ha trasfuso la disciplina all'interno del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n.14, "codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", apportando nel contempo alcune modifiche rispetto alla versione originaria.

Il percorso normativo era stato avviato a seguito del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14, con il quale il Governo forniva attuazione al nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, sulla base della Legge n.155 del 19 ottobre 2017. Il provvedimento riformava in modo organico e sistematico tutta la materia dell'insolvenza e delle procedure concorsuali, la cui entrata in vigore è stata poi differita nel tempo. Ulteriori modifiche sostanziali all'istituto sono state ora introdotte con il D.Lgs. 13 settembre 2024, n. 136 (in G.U. 27.09.2024, n.227), apportando cambiamenti nella procedura.

Tra gli scopi della riforma c'era quello di "prevenire" la crisi e fornire alle imprese gli strumenti per superarla, così da assicurare continuità aziendale, nonché quello di evitare che il ritardo nel percepire i segnali di crisi portasse ad uno stato irreversibile della stessa, con l'attivazione di procedure concorsuali e ripercussioni negative per l'impresa e per i creditori stessi. L'obiettivo

prioritario della Composizione negoziata, pertanto, è ancora oggi quello di rendere più tempestiva l'emersione della crisi dell'impresa e, quindi, più efficace la sua gestione.

Questo nuovo percorso, di natura volontaria e stragiudiziale, per gli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario, prevede tre protagonisti:

- l'imprenditore, da una parte, cui spetta la decisione di aderirvi e che mantiene, comunque, la gestione dell'impresa;
- il sistema camerale a cui spetta, attraverso la piattaforma nazionale, ricevere l'istanza e nominare, mediante apposita Commissione regionale, l'esperto;
- la nuova figura attiva dell'esperto indipendente.

Gli elenchi degli esperti, chiamati ad agevolare le trattative tra i creditori e le imprese che accedono alla Composizione negoziata, sono costituiti presso la Camera di commercio di ciascun capoluogo di regione, nel quale è altresì insediata la Commissione. Il numero complessivo di tali figure - come risulta dall' "Osservatorio semestrale sulla Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa" realizzato da Unioncamere - ammonta a 4.266 unità distribuite prevalentemente nel nord Italia e in gran parte collocate nelle regioni della Lombardia (che vanta il 19% del totale degli esperti), Toscana, Emilia Romagna e Veneto, seguite dal Lazio e dalla Campania, di cui la maggior parte appartenenti all'ordine professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (il 79% del totale), seguito da quello degli Avvocati (19%). In Puglia risultano presenti 200 unità.

La composizione negoziata della crisi, quale valido strumento di risanamento, al quale possono accedere anche le aziende più piccole, è effettivamente attivo dalla fine dell'anno 2021 e coinvolge, come detto, il sistema delle Camere di commercio.

Dopo una prima fase iniziale di stasi, dovuta non solo all'assoluta novità dell'istituto nel panorama normativo italiano, ma soprattutto all'assenza di esperti abilitati a gestire le relative domande, le imprese italiane che si trovano "in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendano probabile la crisi o l'insolvenza" hanno dato dimostrazione di poter riporre fiducia nell'istituto della Composizione ed hanno incrementato gradualmente il numero delle istanze di accesso all'istituto. Dai dati rilevati dall' "*Osservatorio semestrale sulla Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa*" realizzato da Unioncamere, alla data del 30 giugno 2024, si può rilevare che le istanze sono pari a 1.608, vale a dire 476 procedure in più solo nel primo semestre 2024.

Il numero dei casi archiviati con esito favorevole mostra a livello nazionale un tasso di successo medio della Composizione negoziata che, a partire dal 1° gennaio 2023, risulta essere pari al 21,2%.

È interesse della Camera di commercio di Lecce promuovere e monitorare l'utilizzo di questo nuovo strumento nel territorio a beneficio del sistema imprenditoriale, al fine di prevenire per tempo possibili crisi aziendali che si riflettano sull'intero comparto e possano poi determinare un effetto "domino" sull'economia locale.

Le iniziative e i servizi finalizzati alla prevenzione delle crisi d'impresa ed alla loro gestione, tra le quali, non da ultimo, lo sviluppo di competenze di tipo economico-aziendale per l'attivazione degli istituti previsti, dovranno essere realizzate individuando apposite risorse economiche.

A.7 Politiche attive del lavoro, orientamento, nuova impresa e start up

Le politiche attive del lavoro sono un insieme di misure che mirano a facilitare l'occupazione e l'inclusione nel mercato del lavoro, attraverso strumenti di supporto e interventi diretti rivolti a chi cerca un impiego o intende migliorare la propria posizione lavorativa. Le politiche attive si concentrano su attività che stimolano l'occupabilità dei lavoratori e ne aumentano le competenze. Il ruolo della Camera di Commercio di Lecce, quale soggetto attivo nelle politiche attive, può ulteriormente rafforzarsi, ponendo a servizio delle imprese e della formazione le proprie consolidate funzioni e attività volte a facilitare la riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro, agendo in primo luogo sull'importanza dell'acquisizione e rafforzamento delle competenze da parte dei giovani per poter sperimentare e sviluppare tutte quelle abilità e capacità del proprio bagaglio culturale utile nell'avvicinarsi al mutevole mercato del lavoro.

In tal senso, è necessario anche per il 2025 poter comprovare le competenze acquisite nel percorso degli studenti di "*learning by doing*".

Le principali leve delle politiche attive del lavoro includono:

1. La formazione professionale;
2. Gli incentivi alle imprese;
3. I servizi per l'impiego;
4. I tirocini e l'apprendistato.

L’Ente camerale rafforzerà nel 2025:

- i servizi di orientamento e di assistenza agli Istituti scolastici della provincia per la realizzazione dei processi di certificazione delle competenze, che punti a sviluppare e a far emergere tutte quelle caratteristiche proprie dell’alternanza di qualità utile non solo a fini orientativi ma anche come bagaglio di esperienza sul campo, sia essa svolta alla fine di un percorso secondario (PCTO), sia a conclusione di un percorso professionalizzante (ITS, Duale). Con il Bando Voucher “CERTIFICAZIONE COMPETENZE Edizione unica 2023-2024”, l’ente camerale ha supportato finanziariamente le MPMI che hanno realizzato progetti PCTO finalizzati alla certificazione delle competenze acquisite durante le esperienze in azienda da parte degli studenti della provincia di Lecce frequentanti percorsi erogati dagli istituti di istruzione secondaria superiore e ITS Academy;
- l’attivazione di apposite convenzioni con gli Istituti scolastici della Provincia di Lecce per l’attivazione di “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”, nuova denominazione dei precedenti percorsi di alternanza scuola – lavoro;
- l’erogazione di servizi di assistenza e consulenza delle principali misure di incentivazione all’autoimprenditorialità. In tale ambito il ruolo dell’Ente camerale è particolarmente attivo grazie al finanziamento di una rete di sportelli di “assistenza e accompagnamento per l’avvio, l’innovazione digitale e lo sviluppo di imprese”.

Rimanendo sul tema della formazione, è utile ricordare che la Riforma del Sistema di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) (Legge n.99 del 15.07.2022) punta proprio a consolidare, sviluppare e diffondere un canale di istruzione e formazione professionalizzante, alternativo e complementare all’istruzione terziaria. In tale contesto la Camera di Commercio di Lecce potrà mettere a disposizione di imprese e Fondazioni ITS la propria *expertise* nel progettare e realizzare percorsi di orientamento efficaci, sul piano sia formativo che professionale. Per questa ragione l’orientamento dovrà configurarsi come un processo formativo continuo e multidimensionale, una vera “educazione alla scelta consapevole”. A supporto di tali attività l’ente camerale partecipa con l’Azienda Speciale alle rilevazioni **Excelsior - sistema informativo previsionale sui fabbisogni formativi, di competenze e professionali** - con l’obiettivo di fornire una guida per acquisire dati sulle filiere dell’istruzione e della formazione e per avvicinare al mondo del lavoro.

Il portale ha una duplice funzione: sia quella di tradurre le opportunità che ciascun percorso formativo può fornire quando un giovane si confronta con la domanda di lavoro partendo con il proprio titolo di studio e con le proprie aspettative e inclinazioni, sia di rilevazione dei fabbisogni

occupazionali delle imprese che orientino al meglio il percorso di avvicinamento al mondo del lavoro.

Si sintetizzano di seguito le linee guida delle attività che sono previste dai progetti del Fondo di Perequazione e di quelli finanziati con la maggiorazione del 20%:

- **Certificazione delle competenze di parte terza nei PCTO**

Questa iniziativa punta ad avviare un servizio di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, già alternanza scuola-lavoro) co-progettati da scuole e imprese insieme alla Camera di Commercio di Lecce, per determinati settori economici.

Nelle attività un ruolo centrale viene assunto dai **PCTO**, che diventano l'esperienza formativa (co-progettata), per il cui tramite gli studenti fanno esperienza *on field* e maturano competenze in contesti non formali. Queste esperienze sono osservate da esperti di impresa, che compilano apposite schede delle evidenze osservabili e costituiscono la premessa per lo *step* successivo.

A valle delle esperienze in PCTO, gli studenti - che hanno concluso positivamente queste esperienze formative - attivano il servizio di certificazione delle competenze garantito dal sistema camerale nazionale che consentirà di ottenere, a seguito del superamento di una prova su piattaforma nazionale online e la validazione degli esiti da parte di una commissione territoriale “terza”, l’open badge e l’attestato per ciascuna competenza certificata. La conclusione naturale di questo percorso sarà, per i soggetti coinvolti, un aumento del livello di occupabilità (*placement*), potendo spendere - nel CV dello studente e rispondendo a richieste di lavoro - certificazioni “garantite” dal sistema camerale e riconosciute dal mondo delle imprese appartenenti ai settori di interesse individuati.

- **Servizio nuova impresa (SNI)**

Partito nel 2023, il nuovo progetto di assistenza all’autoimprenditorialità - Servizio Nuove Imprese costituirà, nel 2025, uno degli *asset* fondamentali per il rafforzamento della competitività del territorio, puntando sulla qualità delle nuove imprese nascenti, in termini di prodotti innovativi e nuovi modelli manageriali.

Il servizio verrà erogato attraverso una nuova piattaforma digitale (<https://sni.unioncamere.it/>), dove è possibile reperire tutte le informazioni sugli sportelli territoriali presenti nelle Camere di commercio italiane e renderà disponibili seminari di prima sensibilizzazione, informazione e

orientamento e attività di informazione di tipo specialistico (su temi come impresa femminile impresa di migranti, start up innovativa, impresa sociale). A queste attività si affiancheranno colloqui di primo orientamento e informazione in merito allo specifico percorso imprenditoriale e colloqui di approfondimento, più tecnici, con l’Esperto Risponde, a cura di esperti camerali dei diversi settori.

Tutte queste attività si svolgeranno sia *on line* sia in presenza presso uno specifico Sportello, al fine di rispondere al meglio alle esigenze del cliente.

Sulla piattaforma **sni.unioncamere.it** sono disponibili due test di autovalutazione:

- **Delfi**, che consente all’utente di avere una misura delle proprie attitudini imprenditoriali;
- **Ulisse**, che permette di stimare i livelli e i fattori di rischio dell’attività che si ha in mente di creare.

Nel 2025 proseguirà l’attività di assistenza alla creazione d’impresa attraverso tutti gli strumenti diretti e indiretti di cui il sistema camerale dispone, sia attraverso l’accesso a finanziamenti, sia attraverso la creazione di percorsi di affiancamento, *mentoring* e *consulting* per favorire la crescita di nuovi imprenditori “made in Salento”.

La presente attività, in linea con le azioni orientative al lavoro anche indipendente e autonomo, propone l’avvio di un piano specialistico, integrato con il rilancio generale del Servizio Nuova Impresa, che:

- promuova attività di orientamento/educazione all’imprenditorialità fin dai percorsi scolastici per coltivare lo sviluppo di attitudini per fare impresa, maturare competenze manageriali e imprenditoriali (connesse con le “nuove competenze trasversali” digitali e green), fare esperienza di impresa;
- sviluppi modelli di certificazione/attestazione delle competenze manageriali-imprenditoriali e tecniche esperite;
- realizzi percorsi di informazione e comunicazione orientativa sui modelli di start up e imprese innovative e imprese sociali;
- dia impulso all’animazione della piattaforma camerale per l’imprenditorialità (HUB del Servizio Nuove Imprese).

- **Storie di Alternanza e formazione duale**

Anche per il 2025 è confermata la realizzazione dell’VIII edizione del **Premio “Storie di Alternanza e competenze”** – uno *storytelling* degli studenti che punta a fare esperienza di lavoro at-

traverso i racconti di altri studenti, una modalità potente ed efficace di orientamento, anche a vantaggio dei propri network familiari e sociali.

Lo scopo dell'iniziativa è, quindi, quello non solo di promuovere il racconto, con particolare riferimento ad attività legate ai temi della transizione green e della trasformazione digitale, ma anche e soprattutto quello di promuovere un modello di orientamento focalizzato sul concetto di “learning by doing” che possa consentire agli studenti di maturare esperienze e competenze complementari rispetto alle attività di aula: percorsi di istruzione ITS, percorsi di formazione duali o di PCTO.

Sono gli studenti e i giovani iscritti ai percorsi di studi degli Istituti Superiori Tecnici, Professionali, dei Licei e, da qualche edizione, anche degli allievi dei percorsi ITS Academy della provincia di Lecce che, con la collaborazione attiva dei loro docenti e dei tutor esterni/aziendali andranno ad elaborare e rendere in video le narrazioni delle esperienze vissute.

A.8 Imprenditoria femminile

Occorre preliminarmente premettere che, con deliberazione della Giunta camerale n.21 del 19.05.2023, è stato ricostituito il **Comitato per l'imprenditoria femminile (CIF)** dell'ente camerale. L'organismo, composto dalle rappresentanti delle Associazioni di categoria e datoriali del territorio, avrà il compito di rinnovare e dare impulso alle strategie di promozione e sostegno all'imprenditoria femminile, anche alla luce delle nuove sfide del PNRR.

Il ruolo del Comitato è quello di diffondere la cultura imprenditoriale presso le donne, proponendosi come soggetto attivo allo sviluppo locale con l'obiettivo primario di promuovere e sostenere la nascita e il consolidamento delle imprese femminili e di contribuire, in questo modo, all'incremento dell'occupazione, alla crescita economica e all'aumento della competitività dei sistemi locali e del territorio.

Nell'ambito dei propri compiti, che sono di ordine consultivo-propositivo, il Comitato per il 2025 si pone l'obiettivo di promuovere azioni di formazione e orientamento sulle tematiche dell'Intelligenza Artificiale, Transizione Digitale ed Energetica. Le attività operative del Comitato Imprenditoria Femminile di Lecce verranno realizzate sul territorio anche con l'ausilio dell'Azienda Speciale per i Servizi Reali alle imprese (ASSRI) ed altri organismi strumentali del sistema camerale.

Prosegue anche per l'annualità 2025 la promozione e l'accompagnamento delle imprese della provincia di Lecce alla **certificazione della parità di genere** (Uni/PdR 125:2022), che prevede,

entro il 2026, la certificazione per almeno mille imprese italiane che dovranno aver superato i test e certificato l'abbattimento di ogni forma di gender gap sui luoghi di lavoro. Per compiere questa scelta volontaria, sostenuta dai fondi del PNRR, le imprese potranno contare sul supporto fornito dal sistema camerale, in virtù di un Accordo di collaborazione stipulato con il Dipartimento delle Pari Opportunità con Unioncamere nazionale in materia di certificazione della parità di genere.

Il sistema di certificazione della parità di genere ha l'obiettivo di incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree che presentano maggiori criticità, come le opportunità di carriera, la parità salariale a parità di mansioni, le politiche di gestione delle differenze di genere e la tutela della maternità. L'adozione da parte degli imprenditori e delle imprenditrici della certificazione di genere è sostenuta anche da appositi incentivi di natura fiscale e in materia di appalti pubblici. La Certificazione per la Parità di genere è applicabile a qualsiasi tipo di Organizzazione, sia del settore privato, pubblico o senza scopo di lucro, indipendentemente dalle dimensioni e dalla natura dell'attività.

Anche la Camera di Commercio di Lecce, attraverso il Comitato per l'Imprenditoria femminile, sarà impegnata in un **Servizio di assistenza per la certificazione delle imprese della parità di genere**.

Grazie all'Accordo sottoscritto con il Dipartimento delle Pari Opportunità del MIMIT, Unioncamere nazionale, attraverso le Camere di Commercio locali e avvalendosi delle competenze della rete di sportelli UNICAdesk nel corso del prossimo quadriennio (2023-2026) ha attivato importanti progettualità per l'erogazione di servizi per l'introduzione del "sistema di certificazione della parità di genere", per la gestione ed erogazione dei pagamenti per i costi di certificazione, per l'attivazione di servizi di accompagnamento e assistenza tecnico-consulenziale e per la promozione e sensibilizzazione delle imprese.

A.9 Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni. Elaborazione di proposte di infrastrutture essenziali e di piani strategici.

Nell'ambito del supporto alle filiere e ai comparti economici, proseguirà l'interesse dell'Ente al coordinamento e/o sostegno di azioni per contrastare gli effetti economici e sociali della diffusione della *xylella*.

La Camera di Commercio di Lecce sarà, nell'anno 2025, sempre più interprete e coordinatore delle istanze degli stakeholders destinatari di danni incalcolabili nell'area jonico-salentina che

vanno ben al di là dei milioni di alberi di olivo distrutti e riguardano in toto le caratteristiche paesaggistico-ambientali ed economiche di ottomila chilometri di territorio infettato.

Nel Salento, infatti, l'attività agricola è sempre stata fondamentale non solo dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista ambientale, per mezzo del suo contributo a disegnare il paesaggio, a proteggere l'ecosistema ambientale e a conservarne la biodiversità.

Occorre rendersi sempre più attivi nell'elaborare un forte programma strategico di rigenerazione dell'agricoltura e del territorio salentino che punti direttamente ad azioni concrete e che contempi una prospettiva di futuro per l'intero comparto agricolo e della filiera olivicola, coinvolgendo tutti i settori economici e il mondo della ricerca, con l'auspicio di ricostruire un paesaggio che deve restare bello e attrattivo per lo sviluppo turistico ma anche per la salubrità dei suoi abitanti.

Proseguirà, in questa ottica, la stretta sinergia sia con il Distretto Agroalimentare Jonico Salentino (**DAJS**) sia con il Consorzio olio D.O.P. Terra d'Otranto, le cui azioni convergono sulla prioritaria finalità di riconvertire le colture, innovare l'agricoltura (4.0) e tutelare paesaggio e ambiente, in un'ottica di ristrutturazione delle filiere economiche.

Nell'ambito dello sviluppo e qualificazione delle imprese e delle produzioni, si collocano le funzioni di **Autorità pubblica di controllo dell'olio D.O.P. 'Terra d'Otranto'** svolta dalla Camera di commercio di Lecce in assoluta separazione ed indipendenza dalle restanti attività e sulla base di apposita autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, decreto ministeriale n.380094 del 20 luglio 2023, valida per il triennio 2023-2026.

Andrà potenziata l'attività di analisi dei dati di cui si dispone ai fini della costruzione di solide basi su cui elaborare proposte di infrastrutture essenziali e piani strategici costruiti attraverso percorsi partecipativi incentrati sugli operatori economici.

B - Transizione digitale e green, semplificazione, innovazione e comunicazione

Proseguirà, nel corso dell'anno 2025, l'impegno della Camera di Commercio di Lecce per promuovere un'economia inclusiva e sostenibile del sistema imprenditoriale salentino attraverso il percorso di trasformazione digitale ed ecologica a favore delle imprese, anche per "mettere a terra" le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che rappresentano - ancora ad oggi - un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo del nostro paese.

La "doppia transizione" è ancora considerata uno dei capisaldi nelle politiche di rilancio in Italia e sarà cruciale per consentire all'intera UE di conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030.

I mutati scenari internazionali legati alla crisi energetica e al contesto di guerra stanno determinando nuovi assetti globali che impongono al sistema produttivo del territorio di rinnovarsi per competere nell'attuale contesto economico, caratterizzato da un significativo incremento dei costi di produzione. Le imprese locali sono quindi chiamate a investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile, se vogliono continuare a competere a livello internazionale: le soluzioni green e digitali diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo.

Alla luce del contesto sopra delineato, la Camera di Commercio di Lecce dovrà sempre più consolidare e potenziare le azioni sul tema della digitalizzazione e, in parallelo, spingere sul tema della doppia transizione, che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese, nell'ambito del PNRR.

Proseguirà, parallelamente, l'incessante impegno nella semplificazione a beneficio del sistema imprenditoriale della provincia attraverso gli strumenti e le piattaforme digitali connesse con il Registro delle imprese, i SUAP, il Fascicolo elettronico d'impresa e una serie di servizi digitali utili all'imprenditore per effettuare i diversi adempimenti nei confronti della P.A. e non solo.

B.1. Transizione digitale e innovazione

Il Sistema camerale svolge funzioni istituzionali di supporto allo sviluppo imprenditoriale ed alla sua competitività e, avendo ben presente il quadro organico in materia di transizione digitale, intende continuare ad impegnarsi sul tema della diffusione della cultura e della pratica digitale, specie nelle situazioni (dimensionali, territoriali o settoriali) nelle quali si verificano asimmetrie informative o dell'offerta.

Al contempo, le Camere di commercio - in quanto Pubbliche amministrazioni - sono chiamate ad effettuare un ulteriore sforzo per la digitalizzazione interna dei propri processi e dei servizi pubblici erogati, prioritariamente nei confronti delle imprese.

L'attività del **Punto impresa digitale (PID)** - portata avanti da alcuni anni nell'ambito del progetto iniziale derivante dal Piano Impresa 4.0 – ha consentito di elevare il livello di consapevolezza e conoscenza nel sistema imprenditoriale delle nuove leve di sviluppo generate dalla trasformazione digitale in atto.

L'attività fino ad oggi realizzata ha consentito di:

- informare le imprese salentine sulle opportunità offerte dalla trasformazione digitale e sui nuovi modelli di business;
- far conoscere le tecnologie abilitanti disponibili nell'ambito dei diversi settori dell'economia locale;
- realizzare numerosi *assessment* della maturità digitale, fornendo alle imprese una fotografia circa i principali gap su cui intervenire;
- realizzare diversi *assessment* sulle competenze digitali di imprenditori, loro dipendenti e aspiranti tali, per comprendere le aree critiche su cui investire in formazione;
- avviare apposite azioni formative per formare apposite competenze digitali;
- informare sui rischi connessi con la sicurezza informatica, anche realizzando appositi assessment per aiutare l'impresa a capire la propria vulnerabilità;
- sostenere i processi di innovazione digitale delle imprese, attraverso l'erogazione di contributi, sotto forma di voucher per l'acquisto di tecnologie, consulenza e formazione del personale;
- supportare, attraverso apposite azioni di orientamento, le imprese salentine in collaborazione con strutture specializzate di secondo livello (Competence Center, FabLab, Centri Trasferimento Tecnologico, DIH, EDIH, Centri di ricerca, ecc.) per favorire l'avvio di apposite azioni o progettualità utili a colmare i gap rilevati in sede di *assessment* e/o abilitare nuovi step del percorso di trasformazione digitale;
- diffondere l'utilizzo dell'identità digitale e la fruibilità dei servizi pubblici online, abilitando gli imprenditori a fruirne dei contenuti.

Diversi importanti risultati sono stati raggiunti, grazie alla presenza delle diverse figure chiave nell'organizzazione camerale che, nel corso delle diverse annualità, hanno potuto corroborare la propria professionalità e beneficiare di percorsi di formazione specialistica.

Per l'anno 2025, la Camera di Commercio di Lecce prevede di proseguire l'impegno nel perimetro delineato dalle funzioni assegnate al Punto Impresa Digitale, tra cui:

- il consolidamento delle partnership strategiche con European Digital Innovation Hubs, Competence center e altri attori dell'innovazione presenti nell'Atlante 4.0 e l'avvio di apposite azioni operative;
- la realizzazione di PIDlab permanenti o temporanei per offrire alle imprese uno spazio dove "toccare con mano" le tecnologie, sperimentarle, simulare applicazioni operative;
- una nuova formulazione dei servizi di *assessment* evoluto, nell'ambito di un'apposita progettualità a livello di sistema camerale.

Le suddette linee strategiche andranno ad integrare le attività già in corso di realizzazione (seminari, assessment, voucher, orientamento) che proseguiranno anche nella futura annualità.

Le attività del **PID** continueranno a essere parzialmente finanziate con le modalità di cui all'art.18 comma 10 della Legge n.580/93 nell'ambito dei progetti approvati dal MiMit.

B.2 Transizione green e sostenibilità

Negli ultimi anni la transizione energetica ha acquisito un ruolo di primaria importanza, con l'obiettivo di perseguire obiettivi di rilevanza strategica nello sviluppo globale e contribuendo in modo sempre più determinante alla definizione degli scenari geo-politici internazionali. Essa, infatti, si propone in primo luogo di mitigare le emissioni di gas serra, in conformità con gli impegni assunti nell'ambito degli accordi internazionali per il contenimento dei cambiamenti climatici in atto. Parallelamente, la diversificazione delle fonti energetiche costituisce una leva fondamentale per accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento e ridurre la dipendenza dalle risorse fossili, con ripercussioni rilevanti nelle relazioni internazionali e nella tenuta e nello sviluppo delle economie dei singoli paesi.

L'Unione Europea con l'adozione del pacchetto **"Fit for 55"** mira, entro il 2030, a ridurre le emissioni di gas serra del 55%, ad aumentare la quota di energie rinnovabili al 42,5% e a migliorare l'efficienza energetica del 39%. Il **Green Deal Europeo**, una parte chiave di questa strategia, punta a rendere il continente climaticamente neutro entro il 2050.

Parallelamente, la tematica della transizione energetica e sostenibile occupa un ruolo prioritario anche a livello nazionale: nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, la Missione 2 “**Rivoluzione verde e transizione ecologica**” ha destinato risorse pari a 59,46 miliardi di euro, con l’obiettivo generale di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico, assicurando una transizione equa e inclusiva, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici di de-carbonizzazione, anche attraverso l’incremento della quota derivante da energia rinnovabile. Le misure PNRR rappresentano - in estrema sintesi - una risposta strutturale ad una maggiore indipendenza ed efficienza dei mercati, tramite lo sviluppo delle rinnovabili e dell’efficienza energetica. Tra le cinque linee di intervento che compongono la Missione 2, l’Investimento 1.2 “**Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l’autoconsumo**” destina una quota di risorse pari a 2,2 miliardi di euro, da utilizzare nell’arco temporale compreso tra il 2023 ed il 2026. Tale investimento si pone l’obiettivo di installare circa 2.000 MW di nuova capacità di generazione elettrica, in configurazione distribuita da parte di comunità delle energie rinnovabili e auto-consumatori, ovvero gruppi organizzati di utenti che collaborano tra loro per produrre, consumare e gestire energia pulita attraverso uno o più impianti localmente diffusi. Ne beneficeranno, in particolare, le amministrazioni pubbliche, le famiglie e le imprese nei Comuni con meno di 5 mila abitanti. La transizione energetica è, infine, un catalizzatore di innovazione e competitività per le importanti connessioni che attiva con la tematica digitale, favorendo il consolidamento del nuovo paradigma produttivo “**Industria 5.0**”.

Per supportare le micro, piccole e medie imprese nell'affrontare la “*questione energetica*” e, al contempo, cogliere appieno le opportunità di sviluppo ad essa connesse, una delle priorità principali dell’Ente camerale è volta ad aumentare la consapevolezza del sistema produttivo in merito alle possibili alternative all’attuale quadro di approvvigionamento energetico, favorendo forme di autoproduzione e autoconsumo (*prosumer*), incoraggiando interventi di risparmio ed efficienza energetica e sostenendo il ricorso alle energie “pulite” con la nascita delle Comunità energetiche rinnovabili (**CER**).

Le **Comunità energetiche** ed i gruppi di autoconsumo collettivo, introdotti in Italia a seguito del recepimento della direttiva RED II, con il Decreto milleproroghe n.162/2019, con il D.Lgs. 199/2021 e da ultimo il **Decreto MASE n. 414 del 7 dicembre 2023**, rappresentano oggi strumenti ancora poco conosciuti dalle imprese. In questo contesto il sistema camerale può giocare un ruolo fondamentale sia informando le imprese, sia fornendo assistenza per favorire l’adesione a queste forme di *sharing* energetico, sia favorendo il coinvolgimento di enti pubblici del territorio in particolare i Comuni, abilitando nuovi modelli di business, con un’importante ricaduta sull’economia locale.

Alla luce di quanto sopra premesso, l’Ente camerale intende rafforzare il proprio ruolo quale attore privilegiato e punto di riferimento del territorio in materia di transizione energetica, anche attraverso la realizzazione di azioni di confronto e di ascolto delle esigenze delle imprese, ed attuare una serie di azioni al fine di supportare le imprese nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica e dall’uso delle fonti di energia rinnovabile, anche attraverso la realizzazione di un processo info-formativo a livello territoriale;
- favorire la nascita di CER sul territorio di competenza dell’Ente camerale, anche con la partecipazione dell’Ente camerale, attraverso l’organizzazione di un tavolo di progettazione;
- avere a disposizione degli esperti che realizzino dei *check up* energetici per avviare azioni volte all’efficientamento e risparmio energetico.

Per raggiungere i suddetti obiettivi, saranno organizzati momenti info-formativi per le imprese con lo scopo di fornire informazioni aggiornate sulle CER in relazione allo sviluppo della normativa, alle best practice ad oggi esistenti a livello nazionale e a tutti gli strumenti giuridici, organizzativi e tecnologici disponibili per la configurazione di una Comunità. Gli incontri saranno, inoltre, l’occasione per informare le imprese del territorio sullo stato dell’arte delle tecnologie, delle nuove professionalità green legate alle rinnovabili e degli incentivi (a partire dal PNRR, dai fondi strutturali, ecc.) per il finanziamento delle CER e per il sostegno alla transizione energetica.

In considerazione di quanto premesso, e con l’obiettivo di favorire l’attivazione di interventi su “larga scala” (distretti produttivi, filiere, ecc.), sarà prioritario coinvolgere nelle attività informative, oltre alle imprese, tutti gli altri *stakeholder* territoriali: dalle amministrazioni locali alle Associazioni di categoria, dagli operatori del settore energetico (utility, Esco, ecc.) ai *decision maker* locali.

B.3 Semplificazione amministrativa e Agenda digitale

La semplificazione amministrativa e, in particolare, quella concernente l’espletamento degli adempimenti amministrativi per l’esercizio dell’attività d’impresa, richiede un impegno sistematico e costante, anche a prescindere dalla realizzazione di apposite riforme, alcune delle quali derivanti dall’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Tra i principali obiettivi della Camera di Commercio di Lecce, infatti, continua ad essere quello di promuovere e “praticare” la semplificazione, nei rapporti tra imprese e pubblica amministrazione, con lo sviluppo e la realizzazione di numerose iniziative, anche in collaborazione con altre istituzioni.

E’ unanimemente riconosciuto, altresì, che promuovere e realizzare processi di semplificazione amministrativa e digitalizzazione degli adempimenti contribuisce – tra l’altro – a ridurre sensibilmente le possibilità di innescare pratiche di corruzione, specie per quanto attiene l’ambito di rapporti con il sistema imprenditoriale.

La Camera di commercio di Lecce, nel corso del 2025, potrà consolidare ulteriormente il proprio posizionamento come unico punto di accesso ai servizi e ai rapporti tra l’impresa e la P.A., anche grazie all’attuazione delle nuove norme e disposizioni in materia di **SUAP** e **Fascicolo informatico d’impresa**.

In particolare, in materia di SUAP, si procederà a dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nel nuovo Allegato tecnico al D.P.R. 160/2010, pubblicato in G.U. alla fine dello scorso anno.

A livello nazionale, il sistema camerale sta svolgendo azione di supporto al Dipartimento di Funzione Pubblica nella trasformazione digitale degli Sportelli Unici (SUAP e SUE) al fine di semplificare l’azione amministrativa per gli amministratori, per i cittadini e per le imprese. In particolare, con il Progetto “Digitalizzazione delle procedure per l’edilizia ed attività produttive e l’operatività degli sportelli unici” nell’ambito del PNRR, si intende realizzare un ecosistema digitale degli sportelli unici, in grado di assicurare la comunicazione telematica e il trasferimento dei dati tra gli sportelli e i soggetti coinvolti. In tale cornice, il Sistema camerale è chiamato a realizzare e gestire lo strumento del **Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici**, accompagnando e supportando tutte le Amministrazioni coinvolte in questo cambiamento.

I Comuni della Provincia di Lecce si troveranno comunque favoriti dalle partnership già avviate con la Camera di commercio, in quanto l’interfaccia utilizzata per la gestione dei SUAP sarà adeguata dal sistema camerale che garantirà la conformità alle nuove Specifiche tecniche. Attraverso il supporto della Camera di Commercio, i Comuni verranno accompagnati nelle fasi di migrazione verso il nuovo Sistema informatico degli Sportelli Unici e i SUAP saranno assistiti nelle procedure di accreditamento che saranno definite dal MIMIT, assicurando il pieno rispetto degli obblighi di legge.

In tale ambito, lo scorso 26 luglio è stata pubblicata la comunicazione di Unioncamere di operatività del Catalogo SSU, un passaggio importante del percorso tracciato dal decreto interministeriale del 26 settembre 2023; da tale data, infatti, ai sensi dell’articolo 2, comma 2, del

decreto, iniziano a decorrere i 12 mesi a disposizione di tutte le amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP per l'adeguamento dei rispettivi sistemi alle specifiche tecniche di interoperabilità.

Per quanto concerne il **Fascicolo informatico d'impresa**, invece, è stato pubblicato sulla G.U. Gazzetta Ufficiale n. 251 del 25 ottobre 2024 il decreto 17 settembre 2024, n. 159 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, recante l'atteso regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 6 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n.219, relativo alla formazione e gestione del nuovo strumento che entrerà in vigore il 9 novembre 2024.

Il decreto identifica il fascicolo come l'aggregazione documentale informatica strutturata e univocamente identificata contenente tutti i documenti di ciascuna impresa e di ciascun soggetto economico, che sarà tenuto dalla Camera di commercio territorialmente competente unitamente al REA.

Oltre alla singola impresa, i soggetti pubblici, per le finalità istituzionali connesse, avranno accesso al Fascicolo e acquisiranno attraverso tale importante strumento i dati e documenti relativi all'impresa e all'attività da questa svolta, attraverso l'interoperabilità tra sistemi informatici e mediante i servizi resi disponibili dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

L'utilizzo del Fascicolo consentirà di dare una prima concreta attuazione al **principio once only**.

Proseguiranno, inoltre, tutte le iniziative che vedono la Camera come soggetto impegnato sul territorio a svolgere attività di informazione/formazione continua nei confronti dei funzionari comunali impegnati nella gestione del SUAP e degli operatori (imprenditori e professionisti) che utilizzano la piattaforma per l'invio delle loro pratiche, oltre che quale soggetto di supporto ai Comuni della provincia - attraverso apposite convenzioni – al fine di consentire la piena funzionalità dei procedimenti amministrativi telematici connessi.

L'Ente continuerà ad adoperarsi in un'ottica di collaborazione e cooperazione con le altre Pubbliche amministrazioni coinvolte nei singoli procedimenti, al fine della predisposizione e/o recepimento dei moduli unificati e standardizzati per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni e istanze nei settori dell'edilizia e delle attività produttive.

Saranno realizzate ulteriori azioni per l'assegnazione del “**domicilio digitale**” alle imprese inadempienti rispetto all'obbligo normativo (ribadito con l'art. 37 del D.L. n. 76/2020), così come proseguiranno le periodiche azioni di “**pulizia**” e “**manutenzione straordinaria**” del **Registro delle imprese**, grazie alle diverse tipologie regolamentate di “**cancellazione d'ufficio**”.

Sempre sul fronte della semplificazione, sarà costantemente aggiornato il servizio informativo online “**SARI – Supporto specialistico registro imprese**”, il portale attraverso cui è possibile

accedere, gratuitamente e in autonomia anche da smartphone e tablet, a tutte le informazioni e agli approfondimenti necessari per la predisposizione delle pratiche telematiche destinate al Registro delle imprese tramite una semplice ricerca. Continuerà, altresì, ad essere messo a disposizione degli utenti il Supporto specialistico, attraverso web form o con la prenotazione di un appuntamento telefonico, quale canale di assistenza per la predisposizione delle pratiche.

Per la regolarizzazione di procedimenti già in corso, sarà sempre più utilizzato il servizio di collegamento via web con i funzionari responsabili del procedimento, che consente - previa registrazione - la fissazione e la gestione di un appuntamento dalla piattaforma accessibile dal sito internet istituzionale.

Si proseguirà nel semplificare con strumenti di assistenza e supporto alle imprese e agli intermediari che ne curano gli adempimenti attraverso lo strumento qualificato di primo e secondo livello di contatto attivato mediante lo **“Sportello telefonico”**, la cui struttura garantisce anche un supporto trasversale alle specifiche attività poste in essere nell’ambito dei diversi settori camerali.

Nell’ambito delle iniziative legate all’attuazione dell’Agenda digitale e degli obiettivi individuati nell’apposita missione del PNRR, il sistema delle Camere di Commercio e, di conseguenza, la Camera di Commercio di Lecce, che già opera da anni in questa direttrice, proseguirà nell’attuare lo sviluppo di specifiche azioni a beneficio del sistema imprenditoriale, al fine di supportare la *digitalizzazione* delle imprese, con particolare riferimento ai seguenti campi di azione:

- offerta di **Piattaforme digitali**, che siano davvero uniformi e standard a livello nazionale, basate sulle infrastrutture nazionali (SPID, PagoPA) in grado di semplificare con efficacia gli adempimenti delle imprese (SUAP, Cassetto Digitale, VerifichePA);
- promozione di **Servizi digitali** in grado di portare valore alle imprese/Paese e incidere in termini di risparmi o di opportunità di crescita (servizi collegati al registro imprese, punto impresa digitale, alternanza scuola lavoro);
- supporto al territorio (soprattutto le PMI) per accelerare e diffondere strumenti di base e standard digitali.

Tra i diversi servizi camerali resi disponibili in tale ambito, si possono citare:

- la nuova **APP Impresa Italia**: il **“cassetto digitale dell’imprenditore”** ovvero uno spazio digitale dedicato alle imprese con le informazioni presso la Pubblica amministrazione;

- **l'Identità digitale (CNS/Firma/SPID)**: cittadini e imprenditori che si identificano ed accedono ai servizi digitali della P.A. tramite SPID/Carta Nazionale dei Servizi rilasciata su qualsiasi supporto;
- **il portale Impresainun giorno.gov.it**: tante PA a bordo di una sola piattaforma digitale per le autorizzazioni/segnalazioni/comunicazioni finalizzate all'esercizio dell'attività d'impresa;
- **la Comunicazione unica**: adempimenti unificati verso la PA per le imprese;
- **il portale Registroimprese.it**: unica piattaforma con un patrimonio di dati e informazioni a disposizione dell'impresa e del cittadino;
- **il portale Start up innovative**: una piattaforma per conoscere start up e pmi innovative già esistenti;
- **il portale Contratti di rete**: una piattaforma per sottoscrivere un contratto di rete o per conoscere le reti già esistenti;
- **il portale della Fatturazione Elettronica**: da adempimento fiscale a strumento di crescita digitale;
- **i Libri e registri d'impresa digitali**: impresa senza registri cartacei, bolli cartacei timbri e bollettini.

B.4 Comunicazione e informazione economica

L'informazione economico statistica riferita al contesto territoriale rappresenta uno strumento fondamentale a supporto dei decisori pubblici e privati e in senso più ampio dell'intera comunità. La Camera di Commercio di Lecce produce e diffonde tale informazione e il suo ruolo è di fondamentale importanza, in quanto autorevole punto di osservazione e conoscenza del sistema economico salentino, poiché le informazioni rese sono affidabili e di qualità tali da assumere quel ruolo di garanzia della correttezza e della trasparenza del mercato. La fruizione di informazioni di livello qualitativo elevato consente, infatti, di delineare scenari strategici ponderati e di assumere le conseguenti decisioni operative, con minor rischio rispetto a quelli di scelte non fondate su basi conoscitive il più possibile attuali e concrete.

La Camera di Commercio di Lecce svolge da tempo un'accurata attività di strutturazione degli innumerevoli dati di cui dispone per l'attività amministrativa svolta, per renderli fruibili dalla collettività. Il Servizio Studi, Statistica e Informazione economica dell'Ente svolge una costante attività di elaborazione di dati finalizzata ad una puntuale informazione economica che nel corso del 2025, sarà rivolta, come di consueto, alla produzione di rapporti e analisi di dati provenienti sia dal proprio patrimonio informativo che da altre istituzioni. In particolare, nel corso del 2025

verrà aggiornata periodicamente la sezione del sito dedicata alle principali informazioni sul sistema economico ed in particolare sul sistema imprenditoriale salentino. Si tratta di elaborazioni di dati estrapolati dalle piattaforme Infocamere Stock View - per le imprese in generale, le imprese artigiane, femminili e giovanile – e Trade View per gli esercizi commerciali al dettaglio e all’ingrosso e intermediari del commercio. Verrà aggiornata la pubblicazione annuale online “*Il compendio statistico dei comuni della provincia di Lecce*”, che racchiude una serie di indicatori economici e sociali disaggregati per singolo comune della provincia sia di fonte camerale che di altri Enti, quali Banca d’Italia, Regione Puglia, Istat; l’obiettivo è quello di “fotografare” il tessuto economico e sociale dei singoli Comuni nei loro aspetti più rappresentativi (sistema imprenditoriale, mercato del lavoro, credito, turismo, commercio, struttura popolazione, ecc.).

A tale attività si affianca lo svolgimento delle funzioni previste dall’inserimento dell’Ufficio Statistica nell’ambito del Sistema Statistico Nazionale, tra le quali rientrano, in particolare, anche le attività relative all’indagine Excelsior (svolta in collaborazione con l’Azienda Speciale), sulle previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali delle imprese, indagine svolta dal sistema camerale da molti anni. L’obiettivo, nei limiti del quadro delle funzioni che sono state riconosciute dalla “Riforma”, è quello di valorizzare tale patrimonio informativo e di offrire ai propri utenti (imprese, associazioni di categoria, Università ed altri Enti pubblici) un’informazione economica quanto più accurata ed approfondita possibile. Proseguirà anche per il 2025 la collaborazione dell’Ente camerale con il Ministero delle imprese e del Made in Italy per la realizzazione dell’indagine annuale sulla Grande distribuzione organizzata. Un ulteriore strumento a disposizione e che arricchisce l’informazione economica dell’Ente camerale è la banca-dati C.Stat, una piattaforma di data *browsing* progettata da Unioncamere e dal Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, che nasce per navigare ed estrarre un’informazione statistica di livello provinciale e comunale secondo rappresentazioni tabellari, grafiche e cartografiche.

L’Ente intende continuare anche per il 2025 la diffusione in formato aperto dei dati inerenti alla struttura imprenditoriale della provincia di Lecce sul portale Open Data della Regione Puglia, avendo sottoscritto apposita convenzione con la Regione.

Sul fronte della comunicazione, costituisce obiettivo un approccio più propositivo sui media e tramite tutti i canali disponibili, creando sinergie tra i diversi canali e sfruttando la facile contattabilità di quelli tradizionali per attrarre verso quelli digitali, funzionalmente a rendere l’azione della Camera di commercio più riconoscibile alle imprese.



È necessario, pertanto, ridurre il gap di conoscenza delle imprese nei confronti delle iniziative poste in essere dall'Ente camerale ma anche per migliorare, più in generale, il livello di *sentiment* delle imprese, delle associazioni e del contesto territoriale verso la Camera. La comunicazione farà sentire l'istituzione camerale più vicina alle imprese, rilanciando con forza la “*brand identity*”.

C - Competitività dell'Ente

C.1 – Efficientamento dei processi e dell'organizzazione, qualità dei servizi

La riforma camerale ha determinato, come noto, la necessità per tutti gli enti di avviare un'azione di efficientamento dei processi e dell'organizzazione, in grado di assicurare maggiore economicità della gestione mantenendo inalterati standard e qualità dei servizi erogati.

Monitoraggi ed adattamenti continui sono determinati dai mutamenti delle funzioni assegnate, anche al fuori della previsione della Legge n. 580/93 (esempio deleghe della Regione o specifiche progettualità a livello territoriale), nonché dal fisiologico processo di turn-over e rotazione delle risorse umane a disposizione, oltre che da ulteriori variabili endogene ed esogene che influenzano il buon funzionamento dei processi.

Nell'ambito dell'obiettivo del miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza, l'Ente deve continuare a perseguire con costanza la realizzazione e l'ottimizzazione dei parametri di accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa.

In tal senso, resta strategica l'attenzione alla “**qualità**” e “**tempestività**” nello svolgimento della “**funzione di pubblicità legale ed informativa**”, esercitata dalle anagrafi e dalle banche dati camerali ovvero dal Registro imprese e dal REA: tale obiettivo è sinonimo di garanzia a supporto del mercato e degli operatori.

Il Registro delle Imprese, definito la “dorsale del patrimonio informativo delle imprese italiane» (Consiglio di Stato, D. Lgs.219/2016) costituisce in primis il “core business” delle Camere di Commercio per tutte le imprese e per cittadini e professionisti che si interfacciano con l'istituzionale camerale.

E' fondamentale che il patrimonio “informativo” sia “garantito” da un continuo miglioramento della qualità dei dati e dal loro continuo scambio e allineamento con le altre Pubbliche Amministrazioni: la Camera, in quest'ottica, diventa lo strumento per poter monitorare, tempestivamente, gli effetti dell'evoluzione economica sui modelli e sui livelli di sviluppo del territorio, evidenziando le tendenze emergenti e gli orientamenti dei mercati al fine di stimolare la competitività e l'innovazione delle nostre imprese.

Al fine di migliorare e “manutenere” la qualità delle informazioni contenute nel Registro imprese e di realizzare il costante aggiornamento del Repertorio Economico Amministrativo (REA),

dovranno essere realizzate diverse azioni (anche con procedimenti massivi) finalizzati ad **iscrizioni e/o cancellazioni e/o aggiornamenti d'ufficio**, sulla base di input esterni (terzi o altre P.A.), che consentiranno di mantenere un allineamento dell'anagrafe amministrativa alla realtà imprenditoriale, con beneficio diretto per la Camera di commercio, per i suoi stakeholder e per tutti i fruitori.

Un ulteriore campo di azione, finalizzato a mantenere elevata la qualità della base informativa e, nel contempo a consentire un utilizzo più ampio possibile dello strumento del **domicilio digitale**, sarà quello di dare prosecuzione ai procedimenti d'ufficio per la cancellazione dei domicili digitali non più attivi e/o l'assegnazione dei domicili digitali d'ufficio (nell'ambito del “Cassetto digitale dell'imprenditore” su <https://impresa.italia.it>) alle imprese che continuano a risultare inadempienti con tale obbligo.

Congiuntamente al perseguimento dell'obiettivo della qualità del dato, è fondamentale provare a mantenere la tempestività dell'azione amministrativa, mirando all'ottimizzazione del fattore “tempo” legato all'acquisizione e rappresentazione del dato stesso, pena la perdita del possibile valore aggiunto.

Rientrano, altresì, nell'obiettivo in questione anche tutte le ulteriori azioni mirate all'aggiornamento e/o revisione e/o digitalizzazione di elenchi, ruoli, attività soggette a verifica dei requisiti, procedure d'esame, assegnazioni di benefici, strumenti di regolazione del mercato, funzioni per le quali l'Ente deve proseguire a facilitare l'accesso e la tempistica, coniugando grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali le esigenze dell'utenza con quelle dell'organizzazione dei servizi.

C.2 – Crescita e sviluppo delle competenze interne

La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della Pubblica Amministrazione - recita la direttiva “Zangrillo” emanata nel 2023 - costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione.

La direttiva pone in risalto il tema della valorizzazione del capitale umano attraverso la formazione, tema sempre di grande attenzione per il sistema delle Camere di Commercio, che anni di *spending review* hanno fortemente condizionato e mortificato.

Al fine di proseguire nel processo di sviluppo e potenziamento delle competenze interne, e in linea con la direttiva governativa, si intende quindi realizzare interventi formativi nelle seguenti aree tematiche, che si valutano strategiche:

- Transizione digitale, amministrativa e green
- Semplificazione amministrativa
- Servizi pubblici digitali
- Personale e organizzazione
- Sviluppo delle *soft skills*, ovvero delle competenze trasversali legate alla leadership, al lavoro in team, alle capacità di adattamento al cambiamento, alla comunicazione interna
- Comunicazione efficace e rapporti con il pubblico
- Gestione dei finanziamenti europei
- Sviluppo delle competenze linguistiche

A questo si aggiunge la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento ai seguenti temi:

- Anticorruzione e trasparenza
- Codice di comportamento
- Protezione dei dati personali
- Sicurezza e salute dei lavoratori

La Camera di Commercio di Lecce ha aderito alla piattaforma Syllabus implementata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ai fini della formazione del personale e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Si è inoltre aderito nel 2024 a Valore PA, programma di formazione di livello universitario finanziata da INPS, che si espleterà nel 2025. Esso prevede una serie di corsi destinati ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, su alcune tematiche di interesse generale

C.3 – Equilibrio di bilancio e salute gestionale dell’organizzazione

La Camera di commercio dovrà proseguire il percorso ed il programma di riorganizzazione e razionalizzazione che deriva dall’attuazione della riforma.

I processi che saranno realizzati negli ambiti amministrativi dell’attività istituzionale si poggiano su queste direzioni:

- perseguire il miglioramento continuo dell’efficienza e l’incremento della produttività al fine di ottenerne benefici in termini di riduzione dei costi standard e di economicità dell’azione amministrativa;
- proseguire nel monitoraggio continuo dell’efficacia delle azioni dell’ente, anche con riferimento ai livelli di performance espressi nell’ambito dei singoli settori;
- continuare nel digitalizzare e rendere accessibili da piattaforme telematiche ulteriori procedimenti (o loro fasi) ancora ad oggi gestiti in forma analogica;
- migliorare gli strumenti di monitoraggio ed analisi dei dati a disposizione e supportare la *governance* al fine di elaborare una nuova programmazione pluriennale in linea con le tendenze evolutive dell’Ente e gli obiettivi posti dalla Riforma.

Nell’attuazione della una nuova programmazione pluriennale, nell’ambito delle azioni di efficientamento e riorganizzazione, la Camera dovrà:

- ❖ procedere nel percorso già intrapreso per la razionalizzazione degli spazi e del benessere negli ambienti lavorativi nell’ottica di una riduzione dei costi di funzionamento e in linea con il Piano di razionalizzazione;
- ❖ completare la reingegnerizzazione dei servizi alle imprese e le relative dotazioni, alla luce dei compiti attribuiti dalla “Riforma”;
- ❖ proseguire nel progressivo aggiornamento delle proprie dotazioni informatiche elevando gli standard di sicurezza e di continuo monitoraggio informatico;
- ❖ procedere ad una revisione e conseguente piano di efficientamento di tutti gli impianti tecnologici e della struttura camerale in un’ottica di un incremento della sostenibilità privilegiando l’utilizzo da fonti rinnovabili.

Dell’esito delle predette andrà puntualmente monitorato l’effetto in termini di riduzione dei costi standard parametro riconosciuto dal MiMit e da Unioncamere per misurare la reale performance



di ciascuna Camera di commercio in una ottica di confronto con altri Enti similari per dimensione.

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

3.1 Le principali voci di proventi e oneri

L'Ente camerale, con deliberazione del Consiglio Camerale n.10 del 15.07.2024, ha approvato l'aggiornamento al preventivo economico triennio 2024-2026 la cui sostenibilità trova copertura negli avanzi economici anni 2019/2023 pari ad **1.518.265,33 euro** e nel patrimonio netto disponibile pari ad **3.379.402,60 euro**, elaborato dalla società Infocamere S.c.p.a. secondo le linee guida che il gruppo di lavoro dei Segretari Generali ha tracciato al fine di fronteggiare i disavanzi risultanti dalla forte riduzione del diritto annuale a partire dall'annualità 2015. La sommatoria degli avanzi economici anni 2019/2023 e del Patrimonio Netto Disponibile risulta pari a **4.897.667,93 euro** e confrontata con la sommatoria dei presunti risultati economici da conseguire nei quattro esercizi 2024-2027 anch'essa pari a **4.897.667,93 euro** mostra la sostenibilità economica degli indirizzi programmatici sin qui adottati.

Rielaborando in questa sede l'aggiornamento dei proventi attesi e dei probabili oneri sulla base del recente andamento degli stessi, si è programmato di allocare le risorse rispettando il medesimo principio, come evidenziato nella sotto riportata tabella che contiene oltre ad una stima aggiornata delle previsioni relative alla presumibile chiusura dell'esercizio 2024 (preconsuntivo) anche quelle previsionali relative al **triennio 2025-2027** che restano complessivamente nel predetto ambito di sostenibilità (4.897.667,93 euro) come innanzi definito.

Descrizione	Preconsuntivo 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
A) Proventi Correnti				
Diritto annuale	9.005.848,28	8.353.259,00	6.975.311,00	6.975.311,00
Diritti di segreteria	2.743.170,00	2.661.500,00	2.631.500,00	2.611.500,00
Contributi trasferimenti ed altre entrate	730.722,12	680.700,29	6.500,00	6.500,00
Proventi da gestione di beni e servizi	93.800,00	93.800,00	88.800,00	88.800,00
Variazione delle rimanenze	-	-	-	-

Totale proventi correnti (A)	12.573.540,40	11.789.259,29	9.702.111,00	9.682.111,00
B) Oneri Correnti				
Oneri al personale	-2.779.196,94	-3.045.216,94	-2.949.756,94	-2.949.756,94
Oneri di Funzionamento	-4.173.561,03	-4.237.077,61	-4.236.345,61	-4.235.598,53
Interventi economici	-3.084.154,51	-2.429.033,93	-836.785,80	-831.785,80
Amm.to e acc.to	-3.650.992,00	-3.533.520,00	-3.045.002,58	-3.062.210,58
Totale oneri correnti (B)	-13.687.904,48	-13.244.848,48	-11.067.890,93	-11.079.351,85
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.114.364,08	-1.455.589,19	-1.365.779,93	-1.397.240,85
Gestione finanziaria	11.263,28	11.263,28	11.263,28	11.263,28
Gestione straordinaria	390.253,00	-	-	-
Risultato economico d'esercizio	-712.847,80	-1.444.325,91	-1.354.516,65	-1.385.977,57

La sommatoria dei presunti risultati economici da conseguire nei quattro esercizi 2024 – 2027 risulta, anche in questo caso, pari a 4.897.667,93 euro.

3.2 Il piano degli investimenti

L'impatto negativo sul conto economico e sulle finanze camerali causato dalla riduzione dell'importo del diritto annuale delle Camere di commercio operata dal legislatore con la legge n.114 del 2014, richiede tuttora un'attenta gestione dei costi legati alle strutture, soprattutto nell'attuale panorama di violente tensioni sui prezzi.

Nel piano triennale 2025-2027 dell'Ente camerale, non si evidenziano tipologie di investimento od operazioni di acquisto e vendita di immobili.



Per quanto riguarda la manutenzione del patrimonio immobiliare, la programmazione per il triennio 2025/2027 prevede una continuità di interventi indifferibili di manutenzione (programmata e/o correttiva) parzialmente già effettuati negli scorsi esercizi, allo scopo di garantire la conservazione del valore degli immobili ed un miglioramento dei livelli di esercizio. Gli stessi interventi sono anche finalizzati al conseguimento del risparmio energetico.

Alla necessità primaria di destinare le risorse disponibili per assicurare i servizi istituzionali e garantire il sostegno all'economia provinciale attraverso gli interventi promozionali più strategici l'Ente camerale dovrà affiancare, infatti, l'obiettivo del perseguitamento e della ricerca di una gestione che valorizzi il patrimonio immobiliare pubblico, nonché avviare la realizzazione di interventi in grado di migliorare l'efficienza energetica della sede principale, con la sostituzione progressiva degli attuali impianti energetici con impianti più innovativi e sistemi a più ridotto consumo di energia e basso impatto ambientale, che privilegiano l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia, e la realizzazione di un progetto di ristrutturazione della sede istituzionale di Viale Galipoli n.39, sala conferenze, sala consiglio e sale multimediali.

L'attuazione del programma attraverso gli Organismi strumentali

L'attuazione degli obiettivi con il supporto dell'Azienda Speciale ASSRI per l'anno 2025.

ASSISTERE IMPRENDITORI, PROFESSIONISTI, GIOVANI (NEET) E DISOCCUPATI PER PROMUOVERE UNA CRESCITA ARMONICA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E DELLO SVILUPPO DELLE IMPRESE

In tale ambito si evidenzia che l'Azienda Speciale, da maggio 2018, è “ente accreditato” da Invitalia per la fornitura di servizi di assistenza e consulenza della misura “Resto al Sud” e anche nell’annualità 2025 continuerà a fornire detti servizi in forma gratuita anche in modalità ibrida. Sempre con riferimento alle misure di finanziamento gestite da Invitalia, nei prossimi mesi si attende il decreto interministeriale attuativo della nuova misura “Resto al Sud 2.0”, strumento finanziario previsto dall’art.18 del D.L. 07.05.2024, n.60 (Decreto Coesione). Questa misura è stata pensata per incentivare la costituzione di nuove attività imprenditoriali, comprese quelle in forma di società cooperativa, nei territori di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, **Puglia**, Sardegna e Sicilia. Più in dettaglio, questa iniziativa si propone di offrire opportunità concrete ai giovani che desiderano avviare la propria impresa. Il bando Resto al Sud 2.0 è un programma destinato ai **giovani aspiranti imprenditori sotto i 35 anni** residenti nel Mezzogiorno d’Italia che soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti:

- **Marginalità, Vulnerabilità sociale e discriminazione¹**
- **Inoccupati, inattivi e disoccupati**
- **Destinatari del programma GOL** (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori). Il programma GOL prevede una serie di servizi per il reinserimento lavorativo di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, disabili, donne, giovani, over 50 e altre categorie svantaggiate.

Il programma finanzia varie iniziative economiche finalizzate all'avvio di attività imprenditoriali in forma collettiva, tra cui:

1. **Servizi di formazione e accompagnamento - Supporto alla progettazione preliminare per l'avvio delle attività d'impresa**, in linea con il Programma nazionale giovani, donne e lavoro 2021-2027 e il programma GOL;
2. **Tutoraggio** - Incremento delle competenze per supportare i futuri imprenditori nelle fasi iniziali della nuova iniziativa;

¹ Tali requisiti sono definiti dal Piano nazionale Giovani, donne e lavoro 2021 – 2027.

3. Sostegno all'investimento - Concessione di incentivi per l'avvio delle attività.

Resto al Sud 2.0 prevede diversi incentivi per facilitare l'avvio delle nuove imprese:

- **Voucher di avvio:** Non soggetto a rimborso, utilizzabile per l'acquisto di beni, strumenti e servizi necessari all'avvio delle attività, per un importo massimo di 40.000,00 euro. Questo voucher è riservato alle attività con sede legale nelle aree del Mezzogiorno e nei territori delle regioni centrali colpite dagli eventi sismici del 2009 e del 2016;
- **Voucher per beni innovativi e sostenibili:** Per l'acquisto di beni e servizi innovativi, tecnologici e digitali o per beni che assicurano sostenibilità ambientale o risparmio energetico, l'importo massimo è di 50.000,00 euro;
- **Contributo a fondo perduto fino al 75%:** Per programmi di spesa di valore non superiore a 120.000,00 euro, aventi sede legale nelle aree specificate;
- **Contributo a fondo perduto fino al 70%:** Per programmi di spesa tra 120.000 e 200.000 euro, anch'essi destinati alle aree menzionate.

Con riferimento al tema del Digitale, nei prossimi mesi si attendono le valutazioni da parte di Unioncamere relativamente al rinnovo del progetto “Eccellenze in Digitale” che, nel corso dell’edizione 2023-2024, ha visto la partecipazione di circa 2.000 utenti. Con l’iniziativa in questione, l’Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), con il soggetto gestore Unioncamere, in partnership con Google, prevede la realizzazione di azioni finalizzate all’accelerazione nella trasformazione digitale di tutte le imprese con particolare riferimento agli ambiti maggiormente legati alle necessità dell’attuale fase economica, attraverso un ciclo di formazione e *coaching*. L’edizione 2023-2024 appena conclusa è stata rivolta a sostenere la formazione di imprenditori, lavoratori e persone in cerca di occupazione per accrescere le loro competenze digitali, con un focus particolare sui temi più attuali come, ad esempio, la cybersicurezza. Da anni, Unioncamere e le reti delle Camere di commercio italiane investono nello sviluppo di competenze che consentano alle micro, piccole e medie imprese di rimanere aggiornate e per questo già dal 2013 hanno avviato la partnership con Google per la sensibilizzazione, l’istruzione e il potenziamento della presenza online. Scopo degli incontri formativi è quello di fornire le competenze specifiche affinché l’uso corretto degli strumenti digitali supporti il sistema economico locale a restare competitivo, con particolare attenzione anche alla sicurezza e al contenimento dei costi. Qualora l’iniziativa dovesse essere confermata e rifinanziata, la gestione operativa, così come successo nelle precedenti edizioni, sarà seguita dall’Azienda Speciale.



La Camera di Commercio di Lecce, con il supporto operativo dell’Azienda Speciale, manterrà, anche per l’anno 2025, lo “**Sportello informativo sul microcredito e l’autoimpiego**”. Tale strumento operativo rappresenta il punto di contatto sull’autoimpiego e sul microcredito, inteso quale servizio aggiuntivo rispetto a quelli già offerti dalle amministrazioni comunali (ad es. Informagiovani, ecc.). L’Azienda Speciale, infatti, parteciperà attivamente a tutte le attività di promozione e diffusione delle politiche e delle opportunità di microcredito e di autoimpiego.

La Camera di Commercio di Lecce è Ente accreditato dall’ANPAL come soggetto fornitore di “**servizi per il lavoro**”. Questo accreditamento garantirà all’Ente camerale di erogare servizi al lavoro anche utilizzando risorse pubbliche e consentirà di partecipare alla rete dei servizi per favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro.

ACCOMPAGNARE LE IMPRESE ALLA RICERCA DI UN NUOVO POSIZIONAMENTO SUI MERCATI ESTERI

L’Azienda speciale continuerà per l’annualità 2025 ad erogare servizi di preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali nell’ambito della progettualità messe in campo dal Sistema camerale ed attuate dalla Camera di commercio di Lecce.

L’annualità 2025 vedrà la realizzazione, in continuità con le iniziative svolte negli anni precedenti, di iniziative di sostegno all’export delle imprese salentine quali:

- Scouting territoriale;
- Iniziative di assessment, orientamento e prima assistenza alle imprese;
- Assistenza alle imprese per l’utilizzo dei servizi specialistici finalizzati ad avviare o rafforzare la presenza all’estero.

SOSTENERE LA NASCITA DELLE NUOVE IMPRESE E CONSOLIDARE IL LORO SVILUPPO

L’Azienda, in tale ambito, farà da supporto agli aspiranti imprenditori ed imprese già esistenti per offrire supporto e consulenza, oltre che veri e propri processi di accompagnamento allo start-up d’impresa ovvero alla ricerca di possibili riconversioni di attività.

Con riferimento alle start-up innovative, l’ASSRI continuerà a garantire a queste imprese servizi di supporto e assistenza a titolo gratuito. Inoltre, anche per l’anno 2025, proseguirà l’attività di assistenza e consulenza gratuita relativamente alle misure di sostegno all’imprenditoria giovanile: NIDI, Titolo 2, ecc. Relativamente al tema del consolidamento dello sviluppo delle imprese salentine, la Camera di commercio di Lecce, per il tramite dell’Azienda Speciale, valuterà la partecipazione ad eventi territoriali di particolare interesse, dove poter promuovere i

servizi erogati dalla stessa Camera di Commercio di Lecce ed il tessuto imprenditoriale del territorio della provincia di Lecce.

ORIENTAMENTO E FORMAZIONE LAVORO

Con riguardo a questa funzione, le attività progettuali previste a livello locale sono:

A) Progettazione e realizzazione di azioni per il raccordo scuola-lavoro.

1. Sperimentazione di percorsi di qualità per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);
2. Iniziative specifiche in collaborazione con gli istituti scolastici per indirizzare le scelte formative e professionali degli studenti.

B) Sviluppo di servizi e strumenti innovativi per l'orientamento al lavoro e alle professioni, le politiche attive per le transizioni al lavoro e il supporto alla certificazione delle competenze.

ALTRE ATTIVITA'

Nel corso dell'anno 2025, si prevede una intensa attività dell'Azienda Speciale relativamente ad alcune funzioni operative "delegate" riferite ai progetti della Camera di commercio di Lecce finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale camerale. Nello specifico, parliamo dei seguenti progetti:

- **"La doppia transizione: Digitale ed Ecologica"**: l'iniziativa è tesa alla promozione di un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, sfida tra le più attuali, orientata sia per rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per "mettere a terra" le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) che rappresentano in questa fase storica un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile per il nostro Paese;
- **"Formazione lavoro"**: questa iniziativa intende avviare un servizio di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle dei percorsi di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, precedentemente denominata <<alternanza scuola-lavoro>>) co-progettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere, per determinati settori economici: Turismo (in collaborazione con la Rete nazionale degli Istituti alberghieri), Meccatronica (in collaborazione con la Rete italiana tra Istituti, scuole e aziende del settore della meccanica, meccatronica e automazione), Tessile-Abbigliamento-Moda (in collaborazione con la Rete nazionale degli istituti settori tessile, abbigliamento, moda) e Agrario-Agricoltura (in collaborazione con la Rete degli istituti agrari italiani). Altri set-

tori di prioritario interesse potranno essere scelti dal Sistema camerale con l'individuazione degli stakeholder di riferimento;

- **“Turismo”:** le linee progettuali dell'iniziativa puntano a consolidare ed ulteriormente valorizzare l'attrattività dei territori, a supporto delle attività promozionali delle iniziative locali, quando possibile attraverso lo strumento delle destinazioni turistiche (Destination Management Organization - DMO) e degli attrattori culturali, a partire dai territori che sono accomunati dalla presenza dei siti Unesco meno noti. Una strategia che intende proseguire nel percorso di sviluppo delle forme di aggregazione in “rete”, in modo da rafforzare e qualificare le iniziative di promozione e sviluppo locale, ma che intende, parallelamente, rafforzare la qualità dell'offerta turistica, investendo nel miglioramento delle competenze e, quindi, della competitività delle imprese;
- **“Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali: I punti S.E.I.”:** la proposta progettuale ha l'obiettivo prioritario di assicurare un accompagnamento permanente alle PMI verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale (sia “fisica” che “virtuale”), ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali anche in vista del necessario riposizionamento e/o approccio a seguito dell'evento pandemico e dello scoppio della crisi collegata ai conflitti bellici in corso. Dal punto di vista organizzativo, la proposta si fonda sul rafforzamento e sulla specializzazione dell'ormai consolidato network di punti territoriali attivi presso le Camere di commercio (Punti SEI), così da sviluppare le competenze finanziarie, organizzative e manageriali delle PMI orientate all'estero.

L'Azienda Speciale, sempre nel corso dell'annualità 2025, garantirà, con il proprio personale, l'attività di supporto e assistenza al personale camerale nella predisposizione delle istruttorie delle pratiche di richiesta di finanziamento (voucher) delle imprese, collegate ai bandi attivati dalla Camera di Commercio di Lecce.

Sempre nel corso dell'anno 2025, l'Azienda Speciale sarà impegnata, su apposita delega camerale, per la gestione operativa nella realizzazione dei seguenti progetti / attività:

- **Sportello Etichettatura.** Le modalità di erogazione dei servizi di questo sportello, già attivo negli anni scorsi, saranno potenziate per il tramite del portale web <https://www.portale-etichettatura.lab-to.camcom.it/> mettendo a disposizione delle imprese salentine diversi strumenti operativi quali assistenza su quesiti specifici, utilizzo delle FAQs, utilizzo di manuali/guide specifiche. Tramite il portale si potranno consultare le

FAQs (alimentate con le domande e risposte finora fornite presso tutti gli sportelli), formulare quesiti e ricevere risposte personalizzate e verticalizzare gli esempi di etichetta per i prodotti di uno specifico territorio, fruire di apposite “pillole” formative on-line, rendere disponibile e aggiornata tutta la normativa del settore. Lo sportello vedrà anche il coordinamento regionale da parte di Unioncamere Puglia con particolare riguardo all’organizzazione di seminari informativi – formativi sui principali temi dell’etichettatura;

- **Fondo di Perequazione Unioncamere annualità 2023 – 2024.** I programmi previsti dal fondo sono i seguenti:

1. Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro (in collaborazione con Unioncamere Puglia). Con la presente progettualità si ha l’obiettivo di rafforzare il proprio ruolo di servizio, mettendo a disposizione dei beneficiari finali (imprese /aspiranti e neoimprenditori, studenti, lavoratori, inoccupati/disoccupati) veri e propri nuclei di competenza e specializzazione volti a favorire l’acquisizione e il rafforzamento di competenze imprenditoriali e imprenditive, digitali e green, richieste dal mercato del lavoro per irrobustire il processo integrato (già avviato nella precedente annualità) volto alla diffusione e adozione del modello camerale di certificazione delle competenze e allo sviluppo di nuova imprenditorialità grazie al rinnovato supporto del Servizio Nuove Imprese.
2. Internazionalizzazione (in collaborazione con Unioncamere Puglia). Il programma di azione del progetto, nel suo complesso, intende proseguire nel sostenere le imprese ed i territori di riferimento per promuovere e per valorizzare le iniziative volte a favorire gli scambi internazionali, anche grazie ad una ulteriore specializzazione sulle tematiche ormai strettamente legate all'internazionalizzazione e di supporto all'export, come le leve del digitale e delle nuove tecnologie (es. intelligenza artificiale) e della sostenibilità (es. criteri ESG).
3. Sostegno al turismo (in collaborazione con Unioncamere Puglia). Con questo programma si intende consolidare il ruolo del sistema camerale nell'analisi sull'economia del settore e valorizzare ulteriormente le iniziative avviate dalle Camere di commercio per l'attrattività dei territori e delle destinazioni turistiche. A tale scopo, sono state definite le seguenti tre linee di attività:
 - estendere e consolidare il programma nazionale di ricerche e quello di analisi sulle economie locali del turismo per rafforzare il ruolo delle Camere di commercio a sostegno delle imprese turistiche attraverso l'investimento nella formazione dei funzionari

camerali per migliorare l'analisi dei prodotti turistici nei territori regionali e per l'utilizzo delle più moderne metodologie di analisi dell'impatto economico degli eventi che caratterizzano l'offerta turistica locale;

- sostenere la capacità delle Camere di commercio nell'analizzare il livello di sviluppo delle destinazioni turistiche impostando nuove progettualità ad esse dedicate, anche nell'ottica della sostenibilità. Vanno, altresì, proseguite le attività di trasferimento delle competenze (capacity building) per la crescita di impresa, concentrando gli interventi sui fabbisogni delle destinazioni turistiche;
- favorire gli interventi promozionali per la qualificazione della filiera e delle destinazioni turistiche valorizzando con il rating Ospitalità Italiana anche i circuiti e gli eventi turistici, culturali e sportivi e, in generale, gli strumenti promozionali delle destinazioni turistiche che verranno inseriti nella piattaforma dell'Ospitalità Italiana.

4. **Infrastrutture (in collaborazione con Unioncamere Puglia).** La terza annualità del Programma Infrastrutture intende proseguire l'importante percorso avviato con le prime due annualità, da una parte mantenendo alcune attività che hanno ricevuto riscontri positivi sia su scala nazionale che a livello territoriale e, dall'altra, prevedendo nuove aree di analisi e intervento in grado di rispondere ai principali cambiamenti del contesto socio-economico e politico che hanno caratterizzato quest'ultimo periodo (conflitti bellici russo-ucraino e in medio oriente, criticità per i flussi commerciali attraverso il Mar Rosso, fragilità del sistema dei valichi alpini, etc.). Il principale obiettivo del nuovo Programma Infrastrutture resta quello di consolidare il ruolo di stimolo e raccordo del sistema camerale nei vari territori sui temi dello sviluppo infrastrutturale, della logistica delle merci e della mobilità sostenibile. La conferma viene anche dall'approccio seguito nel suo sviluppo che è improntato all'analisi e all'ascolto. La conoscenza rappresenta un elemento indispensabile nell'accountability delle politiche pubbliche e un fattore decisivo in sede di programmazione strategica, anche nelle tematiche relative alle infrastrutture e alla logistica. Grazie alle attività previste nel Programma Infrastrutture, le Camere di commercio hanno la possibilità di proporsi come soggetto "scientifico", in grado di fare studi e analisi che rappresentano strumenti e contributi utili anche per gli stessi enti locali, in ottica di programmazione strategica. Sul fronte dell'a-

scolto, le attività previste nel presente programma consentono al sistema camerale di valorizzare al meglio il loro ruolo di corpo intermedio, tra mondo economico e mondo istituzionale, tra settore privato e pubblico, come rappresentante degli interessi delle imprese che può partecipare al processo decisionale delle politiche economiche. Rilevante sarà anche l’attività di comunicazione delle attività svolte che dovrà essere perseguita durante tutta la durata del Programma.

L’Azienda Speciale, nel corso del 2025, garantirà il proprio supporto operativo nell’attuazione delle iniziative finanziate dal Fondo di Perequazione Unioncamere 2023-2024.

- Progetto “**Sportelli di assistenza e accompagnamento per l’avvio, l’innovazione digitale e lo sviluppo di imprese – seconda edizione**”: l’iniziativa, anche in considerazione degli esiti positivi ottenuti nel corso degli anni a partire dall’annualità 2019, vedrà il riconfinanziamento da parte della Camera di Commercio di Lecce delle Organizzazioni partecipanti alla prima edizione (Confesercenti, Confcommercio, Confindustria, Coldiretti, CNA, PMITALIA e CLAAI). Tutta la rete di sportelli, già attivati nel corso dell’anno 2019, verrà mantenuta in modo da proseguire la fornitura di servizi di assistenza e accompagnamento per l’avvio, l’innovazione digitale e lo sviluppo di imprese al fine di assicurare supporto, in forma gratuita, agli imprenditori ovvero agli aspiranti imprenditori;
- Anche nell’annualità 2025 proseguirà l’attività di indagine del progetto “**Excelsior**” che Unioncamere, in accordo con l’Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), sta realizzando. Sempre con riferimento a tale progetto, l’Azienda speciale avvierà, inoltre, una intensa attività di divulgazione dei dati acquisiti nell’ambito del progetto mediante incontri presso gli Istituti scolastici con i quali sono attive, ormai da anni, forme di collaborazione ovvero per quelle che si attiveranno nel corso dell’anno;
- **Comitato per l’Imprenditoria femminile.** A seguito del rinnovo delle cariche del “Comitato per l’Imprenditoria Femminile – C.I.F.”, per il prossimo triennio, l’Azienda Speciale svolgerà attività di supporto e gestione operativa delle iniziative programmate nel corso del 2025 da parte del Comitato.